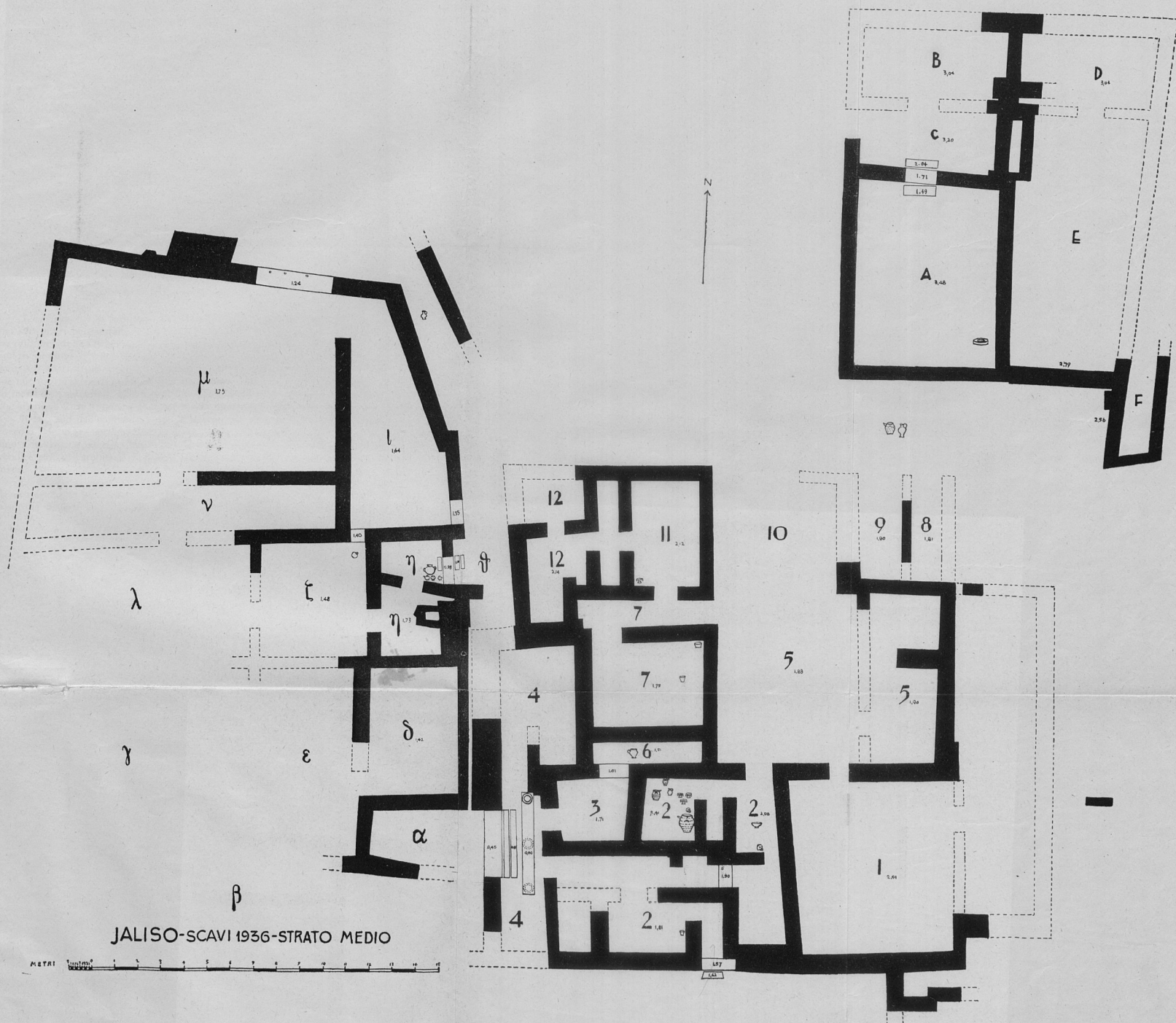




PIANTA II — JALISO — SCAVI 1936 — STRATO MEDIO

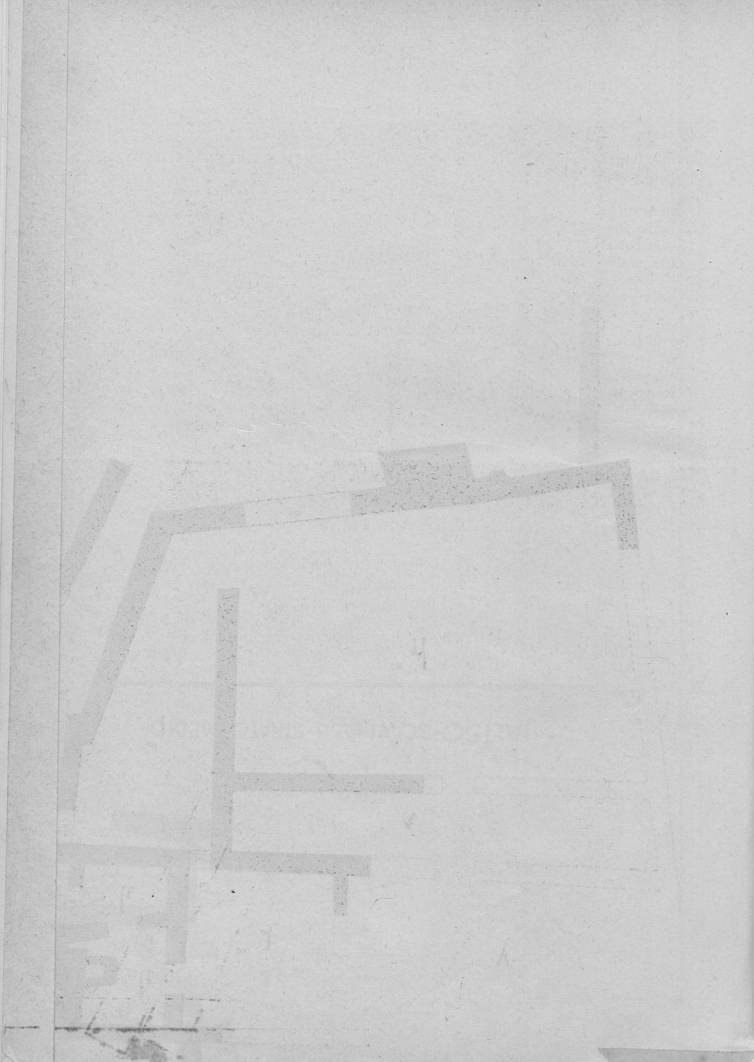




FIG. 24 - CASA N. 1. STRATO MEDIO. AMBIENTE 2. VEDUTA DA S. E.

L'*ambiente n. 1*, a forma di trapezio, è conosciuto, per lo strato medio, solo nei suoi muri perimetrali; la presenza di un olivo nel centro dell'ambiente ne ha reso incompleto lo scavo. È probabile però che non avesse suddivisioni, poichè suddivisioni vi si sono riscontrate, nella parte est, per lo strato superiore. I muri ¹ sono costruiti a blocchi bene squadrati, specialmente sul lato sud, perimetrale (fig. 25), nelle assise di base e superiore, ma qua e là si nota l'impiego di massi non squadrati. L'ambiente comunicava col vano 5 mediante una porta che si apriva forse in corrispondenza di una interruzione nel muro nord.

Il lato sud dell'ambiente 1, sia all'interno, sia all'esterno, poggia su di un zoccolo (alt. 0,45, sporgenza 0,30 a 0,35), che, all'esterno, piega ² verso sud, sino a incontrare un altro basso muretto ³, col quale delimita una specie di appendice sud dell'ambiente 1. Questi muretti sono a massi e blocchi, a tecnica mista.

L'*ambiente n. 2* (fig. 24) è diviso, da muri interni, in piccole sezioni, unite da una specie di corridoio. Una porta (fig. 26) esterna (certo verso una strada) costituita da una soglia ⁴ e da un gradino esterno ⁵, mette in comunicazione,

¹ Misure dei muri: muro nord, lungh. m. 7,50, largh. m. 0,75, alt. m. 1,00; muro sud, lungh. m. 6,75, largh. m. 0,80, alt. m. 1,40; muro ovest, lungh. m. 7,70, largh. m. 0,40, alt. m. 0,90.

² Lungh. m. 0,95, largh. m. 0,60, alt. m. 0,20.

³ Lungh. m. 2,85, largh. m. 0,75, alt. m. 0,55.

⁴ Lungh. m. 1,00, largh. m. 0,55, alt. m. 0,25.

⁵ Lungh. m. 0,85, largh. m. 0,30, alt. m. 0,30.

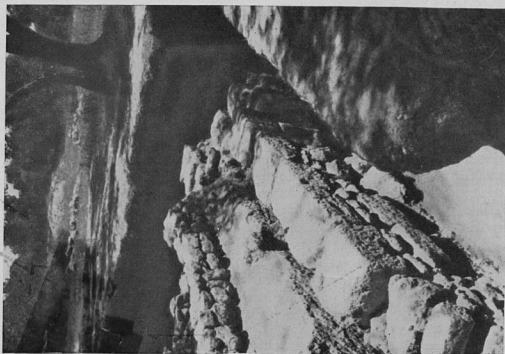


FIG. 25 - AMBIENTE 1. MURO SUD DALL'ESTERNO



FIG. 26 - AMBIENTE 2. PORTA ESTERNA NEL MURO SUD

dall'esterno, con uno stretto andito ¹, dal quale si accede, mediante un più ampio vestibolo ², con piccola appendice ovest, a una specie di corridoio ³, probabilmente pavimentato (placche ad est), il quale conduce a una soglia interna ⁴, che conserva ancora (fig. 30), a nord-ovest, un foro quadrato (lato m. 0,055, prof. m. 0,055) per il cardine inferiore della porta; da questa si ha accesso alle parti est ⁵ e nord ⁶ dell'ambiente, suddivise (fig. 30) da brevi muretti ⁷. Dall'angolo nord-est dell'ambiente si doveva, con una porta, accedere al vano centrale ⁸.

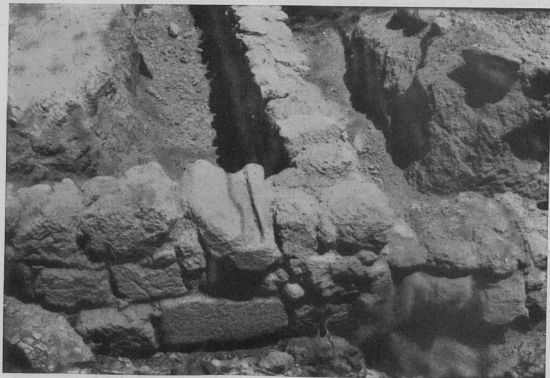


FIG. 27 - AMBIENTE 2. CANALE DI SCARICO NEL MURO SUD

La costruzione dei muri è a tecnica mista di blocchi e massi, con prevalenza di blocchi squadrati. Il muro sud, perimetrale, poggia su uno zoccolo, che appare all'interno, presso l'estremo est ⁸, all'esterno presso l'estremo ovest ⁹. Presso l'estremità est di questo muro è ricavato in un blocco (fig. 27) il canale di scarico dell'acqua all'esterno ¹⁰.

¹ Dimensioni, m. 1,00 x 2,25.

² Dimensioni, m. 2,25 x 3,35.

³ Lung. m. 7,00, largh. m. 1,50 circa.

⁴ Dimensioni m. 1 x 0,70; alt. m. 0,18.

⁵ Muro est: lung. m. 7,70, largh. m. 0,40, alt. m. 1,30.

⁶ Muro nord: lung. m. 5,50, largh. m. 0,60, alt. m. 1,85.

⁷ Muro sud: lung. m. 10,00, largh. m. 0,60, alt. m. 1,30.

⁸ Sporgenza m. 0,50, alt. m. 0,30.

⁹ Sporgenza m. 0,30, alt. m. 0,31.

¹⁰ Largh. m. 0,40, alt. m. 0,60, spessore m. 0,20. Misur. del canale: lung. m. 0,55, largh. m. 0,07 a 0,11, prof. m. 0,05.

Il ritrovamento, nell'angolo NO della parte nord, di tre vasi, tra cui un pithos (fig. 28), e di tre lucerne in pietra, farebbe pensare che vi fosse un locale adibito ad uso di cucina, cosa confermata dal ritrovamento di numerosi frammenti ceramici, anche dipinti.

Ma il ritrovamento più importante, in questo ambiente, è quello dei resti umani nelle parti est e nord-ovest. Nella parte est, poco a nord del muretto divisorio, si è trovato nella terra (fig. 29) un teschio di uomo, volto di fianco verso est, e, vicino, solo ossa della mano e del braccio; parrebbe, dalla disposizione



FIG. 28 - AMBIENTE 2, PARTE N. O. PITHOS IN POSTO



FIG. 29 - AMBIENTE 2, PARTE EST, TERREMOTATO

delle ossa rimaste¹, che si tratti di un dormiente (probabilmente sorpreso dal terremoto) colla testa poggiata sulle mani messe a cuscino. Va notato che, sopra la testa, con un strato di terra interposto, si è trovato un piccolo ammasso di pietre cadute. Presso le ossa, una ciotola con degli ossicini (resto di pasto?). I resti si sono rinvenuti alla profondità di m. 1,43 dal livello del terreno di campagna.

Nella parte nord-ovest, non lontano dal pithos, ma ad un livello superiore (m. 1,55 dal terreno di campagna), pur sempre nello strato medio, si sono

¹ Le altre ossa probabilmente sono state distrutte, ma non notate, nello scavo 1935, che, in questo punto prossimo (m. 0,80) al muro est dell'ambiente, si è

approfondito per mettere in luce proprio questo muro est.

trovati resti (mandibola, denti, parte del cranio) del teschio di un secondo probabile terremotato. Poco a nord-ovest si sono trovate, capovolte, le tre lucerne in pietra. Questi resti metterebbero in chiaro, come vedremo, il modo in cui cadde l'abitato dello strato medio.

° Una seconda entrata alla casa n. 1 si aveva, come ho già accennato, ad ovest nell'*ambiente 4*, mediante una gradinata ampia a tre gradini assai rozzi, a blocchi e massi ¹, a cui corrisponde, nel centro di questo lungo e stretto ambiente, un muro parallelo ² nord-sud, a medi e piccoli massi, che parrebbe basamento di



FIG. 30 - AMBIENTE 2, PARTE EST. SOGLIA INTERNA

colonna (fig. 31). Effettivamente, presso il suo termine nord, è in posto una rozza base di colonna, in pietra calcarea grigia, costituita da un piccolo plinto quadrato, slabbrato e corrosivo (lato m. 0,55, alt. m. 0,17) su cui si eleva il principio di un fusto cilindrico (diam. m. 0,40, alt. m. 0,29) con leggera rastremazione verso l'alto (m. 0,02). Almeno altre due basi di colonne sono facilmente congetturabili, e si avrebbe allora una doppia porta a colonne, per accedere, mediante due o tre gradini, agli ambienti 2 e 3.

Questo lungo ambiente 4 è costituito di due parti. Una prima parte, sud,

¹ Lungh. m. 3,10, largh. m. 0,65 a 0,70, alt. m. 0,30.

² Lungh. m. 3,55, largh. m. 0,40 a 0,50, alt. m. 1,05.

assai stretta, è costretta tra il grande muro perimetrale ovest¹, a bei blocchi specialmente a nord (fig. 32), (ove raggiunge la massima larghezza e profondità), e il muro occidentale degli ambienti 2 e 3, costruito² a blocchi e massi (fig. 31). Una seconda parte³, a nord, è invece assai più ampia, e confina, ad est, cogli am-



FIG. 31 - AMBIENTE 4. VEDUTA DA NORD

bienti 6 e 7, mediante un muro a grossi massi, scavato solo verso gli ambienti 6 e 7, poichè, all'interno, la parte nord dell'ambiente 4 non si è potuta scavare per intero data la presenza di un olivo.

Dalla doppia porta si accedeva, a sud, all'ambiente 2, già descritto. A nord, l'accesso è invece verso il piccolo *ambiente* 3, a forma di trapezio (fig. 75), netta-

¹ Lungh. m. 9,30, largh. m. 1,05 a 1,40, alt. m. 1,43.

² Lungh. m. 8,80, largh. m. 0,45 a 0,70, alt. m. 1,40.

³ Largh. m. 0,35 a 0,55, alt. m. 1,30.



FIG. 32 - AMBIENTE 4. IL MURO OVEST, DALL'INTERNO



FIG. 33 - AMBIENTE 5. IL MURO SUD DALL'INTERNO

mente separato dall'ambiente 2 mediante muri profondi ¹, costruiti a blocchi e massi a tecnica mista.

Dall'angolo nord-est dell'ambiente 3, mediante una porta (nel cui vano, nello strato superiore, verrà messa la bellissima soglia a due lastre avvicinate) si ha l'accesso allo stretto e lungo ambiente 6 (fig. 35), che, costruito a blocchi e massi ², doveva essere un magazzino, dato anche il trovamento di molta ceramica, molti vasetti troncoconici e moltissimi pesi fittili da telaio (fig. 45).



FIG. 34 - AMBIENTE 7. IL MURO EST DALL'INTERNO

A tutto il complesso di ambienti sinora descritto (tranne il n. 1) si accede dalle porte esterne meridionale e occidentale.

Nella parte nord della casa, invece, gli ambienti comunicano tra loro mediante il vano centrale 5 (fig. 46), che, costruito ³ a bei blocchi squadrati nei muri nord e sud (fig. 33), specialmente nelle assise di base, a blocchi e massi nei muri ovest ed est, è probabile fosse diviso in due parti est ed ovest, da un muro divisorio ⁴,

¹ Muro nord: lungh. m. 3,10, largh. m. 0,35 a 0,55, alt. m. 1,30; muro est: lungh. m. 3,10, largh. m. 0,50 a 0,60, alt. m. 1,40; muro sud: lungh. m. 3,10; muro ovest: lungh. m. 2,80, largh. m. 0,45 a 0,70, alt. m. 1,40.

² Muro nord: lungh. m. 4,65, largh. m. 0,55, alt. m. 1,07; muro est: lungh. m. 0,95, largh. m. 0,55, alt. m. 1,20; muro sud, lungh. m. 4,75, largh. m. 0,50

a 0,70, alt. m. 1,55.

³ Muro nord: lungh. m. 3,55, largh. m. 0,50-0,60, alt. m. 1,00; muro est: lungh. m. 7,40, largh. m. 0,45-0,80, alt. m. 1,05; muro sud: lungh. m. 9,55, largh. m. 0,70-0,75, alt. m. 1,20; muro ovest, lungh. m. 6,65, largh. m. 0,50-0,55, alt. m. 1,20.

⁴ Largh. m. 0,45, alt. m. 0,70.



TAV. IX - STRATO MEDIO - CASA N. I - AMBIENTE II - PITTURE PARIETALI - FIORE DI LOTO (1/1)

di cui si è trovato l'inizio a nord, e che forse si ricollega¹ a un tratto di muro², formando, così, nella parte est, due suddivisioni nord e sud. L'uso di questo ambiente centrale (per lo meno nella sua metà ovest) come cortile, parrebbe convalidato dal fatto che, come vedremo, un grande scarico di cocci e ossami ne sopraelevò il livello nell'epoca tra lo strato medio e lo strato superiore.

Al vano centrale si aveva accesso, dall'esterno, mediante la porta (probabile largh. m. 3,75?) aperta nel vestibolo 10, del quale si è trovato solo l'inizio del muro est³, oltre il muro ovest di confine coll'ambiente 11. A est di questo vestibolo, erano forse due stretti vani 8 e 9 (botteghe?) aperti verso la strada, dei quali si è solo riscontrato, nello strato medio, il muro di fondo sud⁴ e il muro divisorio⁵.

Mediante un breve corridoio, si aveva accesso, dal vano centrale, agli ambienti 7

e 11. L'ambiente 7, a forma quadrata (figg. 16 e 34), ha i muri⁶ costruiti a piccoli e medi massi. Il muro sud poggia direttamente sui muri dello strato inferiore, mentre i muri est e sud ne sono separati da uno strato di terra. Notevole è il muro ovest, che è costituito da massi di notevoli dimensioni.

L'ambiente 11 (figg. 16-17) ha forma rettangolare e presenta i muri⁷ costruiti in prevalenza a massi, che, a nord e ad ovest, poggiano sui muri dello



FIG. 35 - AMBIENTE 6. VEDUTA DA N. O.

¹ Lo scavo della parete est del vano è impedito dalla presenza del pozzo moderno.

² Lungh. m. 1,10, largh. m. 0,50-0,70.

³ Largh. m. 0,50.

⁴ Lungh. m. 4,15, largh. m. 0,50 a 0,60, alt. m. 1,05.

⁵ Largh. m. 0,50.

⁶ Muro nord: lungh. m. 5,00, largh. m. 0,55 a 0,60, alt. m. 1,10; muro est: lungh. m. 3,80, largh. m. 0,50,

alt. m. 1,10; muro sud: lungh. m. 4,75, largh. m. 0,55, alt. m. 0,95; muro ovest: lungh. m. 3,80, largh. m. 0,65, alt. m. 1,25.

⁷ Muro nord: lungh. m. 3,00, largh. m. 0,55 a 1,00, alt. m. 1,65; muro est: lungh. m. 4,00, largh. m. 0,50, alt. m. 1,05; muro sud: lungh. m. 2,90, largh. m. 0,55 a 0,60, alt. m. 0,85; muro ovest, lungh. m. 4,75, largh. m. 0,55-0,60, alt. m. 1,15.

strato inferiore, mentre a est e sud ne sono separati, come in 7, da uno strato di terra. Notevole è, in questo vano, il ritrovamento di una lucerna.

Dall'ambiente 11, mediante uno stretto passaggio¹, si accedeva all'ambiente 12, probabilmente diviso in due parti nord e sud; la parte sud, unica riconosciuta, ha i muri², costruiti a massi di dimensioni talora notevoli, e presenta, nel muro ovest, un canale di scarico dell'acqua all'esterno, ricavato in un solo blocco³.

In quasi tutti gli ambienti della casa n. 1 si sono trovati frammenti di *pittura parietale*, il che indica che gli ambienti erano decorati con una certa cura artistica. I ritrovamenti più notevoli si sono fatti nell'ambiente 2, specialmente nella parte nord-ovest, e nell'ambiente 11, ma se ne sono pure avuti negli ambienti 1, 6 e 7. Nello scavo dell'appendice sud dell'ambiente 1, a m. 1,30 circa di profondità dal terreno di campagna, si è trovato, caduto a terra collo strato dipinto verso l'alto, un grosso frammento di intonaco parietale dipinto in bianco (m. $1 \times 0,15$), in cui si osserva chiaramente la tecnica a due strati, uno, più spesso e rozzo, di base (alt. m. 0,05) e uno, più sottile e fine, su cui è la pittura; struttura che è identica a quella già osservata nello strato inferiore. Lo stesso si dica nei riguardi dei colori usati e delle varie maniere per delimitare i campi colorati.

I frammenti più notevoli ritrovati sono i seguenti:

1. Grande frammento (m. $0,14 \times 0,08$) con fascia rosso lacca collegata a fascia bleu scura da una fascia bianca; i campi sono delimitati da una linea incisa. Sulla fascia rossa è dipinto, in giallo scuro, un fiore di loto⁴, aperto, a sei stami (Tav. IX, n. 1). Si sono trovati molti altri frammenti simili (Tav. IX, nn. 2-10), tra cui uno (n. 2) presenta un frutto ovoidale dipinto in giallo scuro. Dall'ambiente 11.
2. Sei frammenti a fondo celeste scuro o bleu scuro, su cui sono dipinte, con effetto di finto marmo o breccia, fogliette e macchiette⁵ in rosso lacca, bianco e bleu scuro. È notevole il fatto che queste fasce sono legate a una fascia bleu scura o celeste scura unita. Molti altri frammenti simili. Dall'ambiente 11.
3. Frammento con inquadratura di celeste chiaro (confini e macchie interne in bleu scuro) e serie di punti gialli scuri e celesti scuri, tutto su fondo bianco latteo. Dall'ambiente 11.
4. Frammento in marrone chiaro, con venature sanguigne in marrone scuro. Dall'ambiente 11.
5. Frammento con linee in marrone scuro (steli vegetali) su fondo bianco rosco. Dall'ambiente 11.
6. Frammento con due fasce in rosso lacca, divise da una striscia bianca; campi delimitati a linea incisa (in basso), o con l'impronta di un cordino attorcigliato (in alto). Dall'ambiente 11.
7. Frammentino con stelo floreale in giallo scuro su fondo bleu scuro. Dall'ambiente 11.
8. Frammentino con campo giallo scuro confinante, a linea bleu scura, con fascia bianca. Sul campo giallo, linee in nero. Dall'ambiente 11.

¹ Largh. m. 0,65.

² Muro est: largh. m. 0,35 a 0,60, alt. m. 1,15; muro ovest: largh. m. 0,70 a 0,90, alt. m. 1,00.

³ Inclinato verso l'andito θ della casa n. 2. Le misure del blocco sono: lungh. m. 0,50, largh. m. 0,45, alt. m. 0,24; quelle del canale, lungh. m. 0,50, largh. m. 0,10 a 0,12, prof. m. 0,07 a 0,08.

⁴ Il fiore di loto appare in Creta nella ceramica a Zacro (cfr. *Journ. Hellen. Stud.*, XXII, 1902, tav. 12, 2; EVANS, *Knossos*, vol. II, p. 472, fig. 279; REISINGER, *Kretische Vasenmalerei*, p. 30), a Paleocastro (EVANS, *Knossos*, II, p. 537, fig. 341), a Gurniā (BOYD, *Gourniā*, 1908, tav. F e tav. VII, 27), e nella pittura (affresco

di CROSSO: EVANS, *Knossos*, II, p. 470, fig. 276 a) dal M.R. I in poi. Ma i migliori esempi, del M.R. I, li abbiamo nella ceramica di Melos (*Excav. at Phylakopi*, 1904, p. 126, fig. 96, p. 127 e fig. 97, p. 131 e fig. 101, tav. XXIII). Il confronto tra questi nostri frammenti di pittura e la ceramica di Melos rende evidente l'importazione, a Ialiso, del motivo artistico, da Melos, anziché da Creta, tra il M.R. I e il M.R. II.

⁵ A Micene (WACE, *Mycenae* (XXIV), 1919-21, pp. 197-198 e tav. 26 a) si sono trovati frammenti con macchiette in giallo, bleu e rosso su fondo bianco, con imitazione della breccia. Cfr. anche RODENWALDT, *Tiryns*, Atene, 1912, II, p. 26 e tav. III, fig. 15.

9. Frammento con confine di fascia celeste scura e bianca; linea bleu scura sul confine. Dall'ambiente 11.
10. Frammentino con confine tra fascie celeste scura e gialla scura; il confine è sfumato tra i due colori. Dall'ambiente 11.
11. Frammento con fascie bianca e bleu scura, confinanti a linea incisa. In un frammento simile vi è accenno di attacco di bianco a rosso lacca, con linea incisa. Dall'ambiente 11.
12. Frammento con fascie bleu scuro e rosso mattone scuro rigettato. Altri tre frammenti simili. Dall'ambiente 11.
13. Frammento con fascia bleu scura interrotta da striscette in celeste scuro. Dall'ambiente 11.
14. Frammento con fascia bleu scura tra fascie celeste scuro, a confini incisi. Dall'ambiente 11.
15. Frammento con fascia bianca, bleu scura e celeste scura. Dall'ambiente 11.
16. Frammentino con attacco di celeste scuro a giallo scuro; su questo ultimo, un accenno di rosso lacca. Dall'ambiente 11.
17. Frammento con fascia rosso lacca e giallo scuro. Dall'ambiente 11.
18. Due frammenti con disegno in rosso lacca e rosso mattone su fondo bianco. Dall'ambiente 11.
19. Frammento con stelo floreale ¹ in bleu grigio su fondo bianco. Dall'ambiente 11.
20. Frammento con fascie rosso lacca, bianca e bleu scura; tra bleu e bianco, linea incisa; tra bianco e rosso, impronta del collo di un cordino attorcigliato. Dall'ambiente 11.
21. Frammento con angolo esterno in rosso lacca. Dall'ambiente 11.
22. Grande frammento (m. 0,16 x 0,22) con fascia bleu scura confinante con fascia bianca e fascia gialla scura. Sulla fascia gialla scura, linee serpeggianti (steli vegetali?) in marrone scuro. A destra, confine della fascia bleu con una fascia bianca. Tra le fascie bleu e gialla i campi sono delimitati con una linea dipinta marrone scura. Dall'ambiente 2.
23. Cinque frammenti con fondo celeste scuro, su cui fogliette e macchie in bianco, rosso lacca e bleu scuro. Altri frammenti simili. Dall'ambiente 2.
24. Sei frammenti con gigli dipinti in rosso lacca su fondo bianco. In un frammento (n. 1), ricostruito da quattro frammenti minori, si nota l'attacco dei fiori sullo stelo bleu grigio ², reso a sovrapposizione di colore, con perfetta osservazione anatomica. Dall'ambiente 2.
25. Frammento con fascie gialla scura e bleu scura confinanti. Sulla bleu scura, termine di una fascia celeste chiara marmorizzata a pulviscolo bleu scuro. Sulla gialla scura, traccie, a destra, di linee bleu scuro. I confini tra le fascie sono sfumati. Dall'ambiente 2.
26. Frammento con fascia bleu scura e rosso mattone chiaro rigettato, confinanti a linea incisa. Dall'ambiente 2.
27. Frammento in bleu grigio scuro, con venature in giallo scuro. Dall'ambiente 2.
28. Frammento con fascia celeste chiara tra fascie bleu scuro; confini incisi. Dall'ambiente 2.
29. Frammento grigio con striscie rosso scurissimo e bleu grigio. Dall'ambiente 2.
30. Frammento con fascia bleu scura e bianca confinanti a linea incisa. Dall'ambiente 2.
31. Frammentino con fascie celeste scura e bleu scura. Dall'ambiente 2.
32. Frammento con angolo esterno, a striscie rosso lacca, bianco e bleu grigio. Dall'ambiente 2.
33. Frammentino bianco con linea incisa. Dall'ambiente 2.
34. Frammento turchino, col campo tagliato a metà da una striscia rosso lacca. Dall'ambiente 6.

Si sono inoltre trovati, in gran numero, frammenti monocromi in bianco, rosso chiaro, rosso lacca, rosso scuro, giallo scuro, bleu scuro, azzurro chiaro, celeste scuro, viola. Dall'ambiente 2 vengono inoltre alcuni frammenti bianchi o rossi con angolo.

E difficile poter stabilire con esattezza la disposizione degli elementi deco-

¹ Per il disegno di questo stelo richiamo un frammento di affresco da Micene (WACE, *Mycenae* (XXIV), tav. IX, 11; cfr. anche RODENWALDT, *Tiryns*, II, tav. III, 3).

² Anche per il disegno di questo stelo richiamo il frammento di affresco da Micene ricordato sopra al n. 19.

rativi nelle pareti dipinte, dato il ritrovamento frammentario. Nell'ambiente 11, probabilmente, i fiori di loto formavano un riquadro centrale, incorniciato di striscie bianche e bleu (cfr. il frammento in Tav. X-B, n. 9), e fasce macchiettate formavano forse lo zoccolo ed il coronamento. Nell'ambiente 2, invece, il riquadro centrale doveva essere a fiori di giglio, incorniciati da fasce gialle a striscie marroni (Tav. X-C, n. 1); anche qui fasce macchiettate dovevano formare zoccolo e coronamento.

La prosperità, per quanto relativa, degli abitanti di queste case è rivelata, oltre che da queste decorazioni parietali, dai trovamenti di vasi e oggetti in posto.

Nella casa n. 1 dello strato medio si sono trovati in posto i seguenti vasi ed oggetti:



FIG. 36 - PITHOS DALL'AMBIENTE 2

1. Coppetta su piede bassissimo¹, in argilla finissima giallastra, con una fascia rossa dipinta sul bordo (fig. 84, n. 7); diam. alla bocca 0,155, alt. 0,06. Trovata in frammenti. Dall'ambiente 2, parte est.
2. Pithos² a forma panciuta (fig. 36), in impasto rosso raffinato, con due anse orizzontali a sezione piatta, tre piccole anse verticali a sezione rotonda, presso l'orlo, e un becco, a sezione cilindrica, rivolto in alto a 45 gradi. Sul corpo del pithos, decorazione a fasce in marrone scuro opaco, e, quasi presso l'orlo, fascia a triangoli col vertice in basso, in marrone scuro opaco; alt. 0,49, diam. al ventre 0,48, alla bocca 0,32. Dall'ambiente 2, parte NO.
3. Vaso di impasto nerastro, a forma troncoconica, colla superficie esterna annerita dal fuoco; alt. conservata 0,25, diam. 0,25. Frammentario. Dall'ambiente 2, parte sud.
4. Brocca a beccuccio³, in impasto marrone scuro, con decorazione a fasce e triangoli col vertice in basso, in marrone scuro opaco (E. R. II-III), analoga a quella del pithos su

¹ Cfr. una coppetta da Ialiso, tomba LXXVI (scavi Jacopi). Coppetta simile come forma, micenea importata, si è trovata a Thermi di Mitilene (LAMB, *Thermi*, tav. XVIII, n. 632). Si noti che dalla forma larga e bassa dello strato inferiore (casa n. 1, Oggetti in posto, n. 3, fig. 84, n. 8) si passa a una forma meno larga e più slanciata.

² Pithoi simili come forma (senza però il becco cilindrico) si sono trovati a Tilisio (HAZZIDAKIS, *Tylissos*, 1921, figg. 3 e 5). Sono datati tra il M.M. III e il M.R. I (seconda epoca della città).

³ Vasi con becchi prominenti si sono trovati in abbondanza nelle tombe di Ialiso (tombe XVII, XXXI, XXXV, XXXVI, XXXVII, XXXVIII, LIII. Cfr. MAHURI, *Jaliso*, p. 125 e fig. 44, p. 162 e fig. 89, n. 184 e nn. 11-12, p. 185 e fig. 108, p. 187 e fig. 110, p. 194 e fig. 117, p. 215 e fig. 137; Jacopi, *Jaliso*, tombe 62, 69, 74; *CV A Copenhagen*, I, tavv. 39-48). Questi becchi sono ancora comuni nel miceno, anche tardo, nonostante siano caratteristici del minoico antico e medio, specialmente a Creta (cfr. HALL, *Civilization of Greece*, p. 48, fig. 39 e fig. 41; FIMMEN,

Kret., Myk., Kultur, 1924, pp. 85-87; EVANS, *Knossos*, II, 2, p. 436 e fig. 253 B, D, F (M.R. Ia); LUGI, PERNIER, in *Mon. Ant.*, XIV, 1904, p. 221, fig. 98, p. 373, fig. 224, p. 454, fig. 65, p. 458, fig. 68; PERNIER, *Il Palazzo di Festos*, 1935, p. 133, fig. 58; PARNIENI, in *Mon. ant.*, XIV, 1904, pp. 688-90, figg. 5-6 (Hagia Triada - M.M.); BOUD, *Gournia*, tav. C, fig. 1; HAZZIDAKIS, *Tylissos*, 1924, tavv. XVII-XX; BOSSIER, *Alt Kreta*, Berlin, 1921, tav. 168 (Vasiliki); Epheueris *Arch.*, 1922, p. 21, fig. 18 (Nirou Khani) - tra M.M. e M.R.). Il ritrovamento di questi becchi in età recente è diffuso comune anche altrove (PERNIER e KARO, *Antiquités crétoises*, I, tav. XXXV, n. 9, e in *Annuaire Brit. Sch. Athens*, IX, p. 305 - Paleocastro; e *Excav. at Phylakopi*, 1904, tav. XXX, 3, 4; *Excav. at Phylakopi*, *Annuaire* XVII, 1910-11, tavv. III, V, VI; *CV A Sires*, tav. 11, nn. 4, 5, 6, 7; KARO, *Schachtgräber von Mykenai*, n. 194, tav. CLXVII (Tomba I di Micene); *Arch. Deltion*, III, 1917, pp. 83-85 (Tebe - E.R. III).

Per il motivo decorativo di fasce, cfr. in nota a Saggio VI (1935), fr. dip. n. 10.

- descritto. Provvista di due anse verticali, a sezione rotonda (fig. 37); alt. 0,185, diam. al ventre 0,17, alla bocca 0,12. Dall'ambiente 2, parte NO, poco distante dal pithos.
5. Parte superiore di una brocca (fig. 38) simile alla precedente, di argilla rossa chiara, con due piccole anse verticali a sezione rotonda, decorata a volute floreali ¹ ricorrenti (fascia superiore) in stile naturalistico (E.R. II), e a striscie (orlo, anse e parte inferiore) in colore marrone scuro opaco; alt. conservata m. 0,14, diam. alla bocca m. 0,093. Dall'ambiente 2, parte NO.
6. Brocchetta di argilla gialla ², mancante dell'orlo, con ansa verticale piatta; diam. al ventre 0,07. Dall'ambiente 2, parte NO.
7. Tre lampade in pietra ³, bilicni, con orlo a risvolti verso il basso, caratteristiche micenee, una (fig. 42, n. 4; fig. 43, n. 2) in steatite verde scura (diam. 0,15, alt. 0,08, prof. 0,025), le altre due (fig. 42, nn. 1 e 3; fig. 43, n. 1; fig. 44, n. 2) in granito violaceo (diam. 0,15, alt. 0,08,



✓ FIG. 37 - BROCCHETTA DALL'AMBIENTE 2



✓ FIG. 38 - BROCCHETTA DALL'AMBIENTE 2

prof. 0,015, la più tozza; diam. 0,135, alt. 0,085, prof. 0,025, la più snella). Le lucerne sono state trovate capovolte, e, presso di esse, erano frammenti di piatti e vasi. Dall'ambiente 2, parte nord-ovest.

¹ Cfr. in nota a Saggio I (1935), fr. dip. n. 4.

² Confronta le brocchette dal Saggio II (1935), Vasi in posto, n. 2; Strato medio, Casa n. 2; Vasi in posto, n. 5, e Casa n. 3; Vasi in posto, n. 1.

³ Le lampade in pietra di questo tipo sono molto comuni nell'ambiente cretese-miceneo dalla fine del Minoico medio in poi, particolarmente nel Minoico recente II. Esse sono quasi sempre su basso piede e con bordo rovesciato, ma non mancano talora su alto piede e con bordo non rovesciato; il bordo qualche volta è decorato a rilievo. La diffusione maggiore di queste lucerne è a Creta, dove si sono trovate a Knossos (EVANS, *Knossos*, I, p. 345 e fig. 249 - M.M. III); fig. 4 - M.R. I; a Mallià (CHAPOUTIER e CHARBON - NEAUX, *Premier rapport*, 1928, p. 58 e tav. XXX, 1 - M.M.); a Tilisso (HAZZIDAKIS, *Tylissos*, 1921, n. 47, fig. 22 - tra M.M. III e M.R. I); a Isopata (SEAGER, *Antiquités crétoises*, III, p. XI, tav. XXXII - M.R. II); EVANS, *Isopata*, in *Archaeologia*, p. 540, figg. 123, 126, 127); a Psira (SEAGER, *Psira*, 1910,

p. 35, fig. 15, A, D, O, e p. 37, fig. 17 - M.R. I e M.R. II); a Paleocastro (BOSANQUET, *Palaikastro*, 1925, pp. 138-140, figg. 119-121 e tav. XXX, F, 3 - M.R. II); a Festo (PERNIER, *Il palazzo di Phaistos*, in *Mon. Ant.*, XIV, 1904, p. 483, fig. 89; SAVIGNONI, in *Mon. Ant.*, XIV, 1904, p. 552, fig. 46, p. 554, fig. 37; PERNIER e KARO, *Antiquités crétoises*, I, tav. XVII - M.R. II); a Gournià (BOYD, *Gournià*, pp. 29-30, tav. II, n. 76; pp. 35-36, tav. V, n. 28; KARO, *Antiquités crétoises*, II, tav. XXVI - M.R. II-III); ad Hagia Triada (HALBHERR, *Resti dell'età micenea scoperti ad Hagia Triada*, in *Mon. Ant.*, XIII, 1903, p. 14, fig. 3 - M.R. III). Esse sono però molto comuni a Melos (*Excav. at Phylakopi*, 1904, p. 157 e fig. 146, p. 209 e figg. 184-185, p. 210 e fig. 186, tav. XLI - tutte da Filakopi II, tra M.M. III e M.R. I) e a Micene (WACE, *Mycenae* (XXV), tavv. LII e LV - E.R. I). In Rodi stessa si sono trovate nella necropoli di Jaliso (tomba LX: MAIURI, *Jalissos*, p. 234, fig. 151 - E.R. III) e a Lartos (Museo di Rodi - Raccolta Ganotakis, n. 3670).

8. Olletta globulare ¹, monoansata, di impasto marrone scuro, su piccolo piede; alt. 0,11, diam. al ventre 0,11. Dall'ambiente 6 (fig. 5, n. 4).
9. Pentola troncoconica di impasto rosso chiaro (diam. presumibile m. 0,32) trovata, in frammenti, in posto, nell'ambiente 7, angolo nord-est (v. fig. 34, a sinistra).
10. Pentola troncoconica di impasto rossiccio, in molti frammenti. Trovata nell'ambiente 7, in posto, verso il centro dell'ambiente.
11. Lampada in granito violaceo (fig. 42, n. 2; fig. 44, n. 1) simile a quelle precedenti dall'ambiente 2, ma senza risolto agli orli; diam. 0,145, alt. 0,08, prof. 0,013. Dall'ambiente 11.

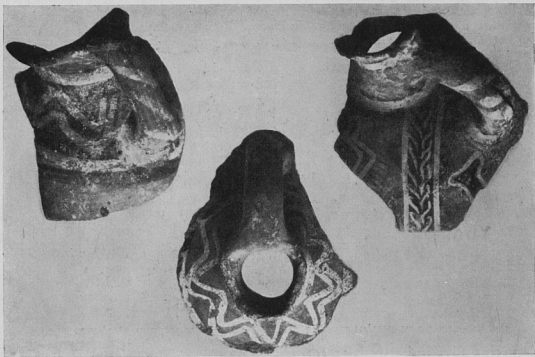


FIG. 39 - CERAMICA A COLORE CHIARO (DALLO STRATO MEDIO)

Notevolissimo è stato, in tutta la casa, il trovamento di *ceramica dipinta*, specialmente negli ambienti 2 (parte nord-ovest) e 7, con repertorio geometrico (triangoli rovesciati, elementi quadrilobi, linee serpeggianti, striscie e fasce, spirali, linee sinuose, linee ondulate, puntini, dischi, angoli, cerchietti a catena) e vegetale (volute floreali naturalistiche, petali, ramoscelli d'olivo, ramificazioni), a colori marrone e rosso, scuri, prevalentemente opachi; alcuni frammenti hanno disegno in bianco o giallo su fondo scuro, o ritocchi bianchi.

- 19848 1. Frammento del collo di un'anfora di impasto marrone scuro, con ansa a sezione ovale; decorata, sul fondo rosso opaco, in giallo opaco, sul collo, a linee serpeggianti e a serie di lineette curve entro fascia; sull'ansa, a piccole striscie parallele (fig. 39, n. 2). E.R. II ². Dall'ambiente 4, presso la base di colonna.
- 19849 2. Metà del collo, e parte del corpo, con ansa verticale a sezione rotonda, di un'anfora di impasto marrone scuro, con decorazione, sull'ansa e sul corpo, a striscie e doppia linea serpeggiante

¹ Una olletta simile si è trovata a Melos (*Excav. at Phylakopi, Annual XVII*, 1910, tav. IV, 4, n. 209).

² Tecnica che riprende quella del Medio Minoico Cretese (Kamarea) e già notata a Micene e a Jaliso

(FURTWÄNGLER e LÖSCHKE, *Myk. Tongef.*, tav. VI (Micene - Tomba IV); MAIURI, *Jaliso*, pp. 162-164, fig. 90; JACOPI, *Jaliso*, p. 79, fig. 77, e p. 83, fig. 82).

in bianco latteo opaco su fondo marrone chiaro (fig. 39, n. 1); alt. 0,14. E.R. II ¹. Dall'ambiente 7.

19847

3. Collo di oinochoe, a sezione rotonda, di impasto rosso grossolano, con doppia linea serpeggiante in giallo scuro opaco su fondo rosso opaco (fig. 39, n. 3): E.R. II ². Dall'ambiente 11.
4. Orlo di coppetta, con voluta floreale naturalistica, in rosso lacca opaco; argilla marrone chiara (fig. 41, n. 7). E.R. II ³. Dall'ambiente 7.
5. Frammento con ramoscello di olivo in marrone chiarissimo opaco; argilla marrone chiara (fig. 41, n. 3). E.R. II ⁴. Dall'ambiente 2, parte sud-ovest.

af 16434-3

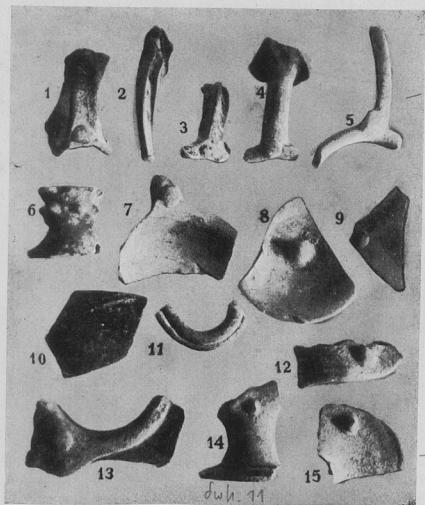


FIG. 40 - FRAMMENTI FITTILI CARATTERISTICI (DAI TRE STRATI)

¹ Cfr. la nota precedente.

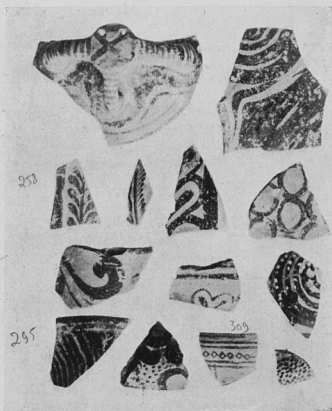
² Cfr. la nota precedente.

³ Cfr. in nota a Saggio I (1935), fr. dip. n. 4.

⁴ Cfr. EVANS, *Knossos*, I, p. 262, fig. 194 g, p. 499, fig. 357; II, pp. 474-475 e figg. 281-283; III, p. 79 e tav. 18, p. 169 e fig. 113, p. 281 e fig. 187 a (dal M.M. II al M.R.); KARO, *Antiquités crétaises*, II, tav. 14 (Psira - M.R. I); *CV A Copenaghen*, tav. 33, 2 (Zacro - M.R.); MONTELIUS, *La Grèce préclassique*, tav. 75, 2 (Cnosso - M.R. II); HALBHERR, *Hagia Trida*, in *Mon.*

Ant., XIII, 1903, tav. X; *Excav. at Phylakopi* (1904), tav. XXV, 12, XXVI, 16, e XXVIII, 10 B, 16 B (M.R. I); *Excav. at Phylakopi (Annual XVII)*, tav. IX (M.R. I); *CV A Cambridge, Fitzw. Museum*, tav. II, 35, 37, 39 (Pilacopi - M.R. I) e tav. IV, 75 (Palco-castro - M.R. III a); *CV A Copenaghen*, tav. 35, 14-16 (Pilacopi - M.R.); BLEGEN, *Zygouries*, p. 137, fig. 129 (E.R. II); HALL, *Aegean Archaeol.*, tav. 31, 8 (Micene); WACE, *Mycenae* (XXV), tav. XIVd, XXXIn, XXXIIIIn, XLVb, XLVIIIr, XLIX (E.R. II-III).

6. Frammento con cerchietti rozzi a catena, in marrone scuro opaco; impasto grigio rozzo (fig. 41, n. 6). E.R. II ¹. Dall'ambiente 7.
7. Orlo di tazzetta troncoconica, con fascia e linee tremolanti in marrone scuro lucido; il colore ha sbavato nella cottura; argilla marrone chiara (fig. 41, n. 10). E.R. II ². Dall'ambiente 7.
8. Corpo di olletta o tazzetta, con ramoscello in marrone chiaro e scuro lucido; argilla marrone chiara (fig. 41, n. 4). E.R. II-III ³. Dall'ambiente 6.
9. Frammenti di una coppetta dipinta a spirali non fitte. E.R. II-III. Dall'ambiente 4, presso la base di colonna ⁴.



✓ FIG. 41 - CASA N. 1. STRATO MEDIO. CERAMICA DIPINTA

10. Frammento con fascia e petali stilizzati in marrone chiaro lucido; impasto rosso chiaro (fig. 41, n. 5). E.R. II-III ⁵. Dall'ambiente 2.
11. Ansa piatta di anfora, con fasce trasversali in marrone scuro opaco; impasto marrone scuro. E.R. II-III ⁶. Dall'ambiente 4.
12. Corpo di anfora, con fasce, spirale fitta e linee sinuose in marrone scuro e marrone chiaro opaco; argilla marrone chiara (fig. 41, n. 2). E.R. II-III ⁷. Dall'ambiente 6.

¹ Cfr. in nota a Saggio I (1935), fr. dip. n. 10.

² Cfr. in nota a Saggio V (1935), fr. dip. n. 7.

³ Cfr. in nota a Strato inferiore, Casa n. 1, fr. dip.

n. 3.

⁴ Cfr. in nota a Saggio I (1935), fr. dip. n. 9. Per la forma del vaso cfr. il vaso in posto n. 32 della

casa n. 1 dello strato superiore.

⁵ La decorazione ricorda quella dei petali in serie (cfr. in nota a Saggio I (1935), fr. dip. n. 1), ma è assai stilizzata.

⁶ Cfr. in nota a Saggio VI (1935), fr. dip. n. 10.

⁷ Cfr. in nota a Saggio I (1935), fr. dip. n. 9.

13. Corpo di tazzetta od olletta, con fasce e ramificazioni in rosso lacca opaco, e ritocchi a punti in bianco latte opaco; argilla marrone chiara (fig. 41, n. 9). E.R. III ¹. Dall'ambiente 7.
14. Orlo di tazzetta troncoconica, con puntini in marrone scuro lucido (fig. 41, n. 13). E.R. II-III ². Dall'ambiente 7.
15. Frammento con angolo ed elemento quadrilobo, in marrone scuro lucido; argilla marrone chiara (fig. 41, n. 8). E.R. II-III ³. Dall'ambiente 7.
16. Frammento di anfora con fasce alternate rosse chiare e marrone scure. E.R. II-III ⁴. Dall'ambiente 7.
17. Orlo di coppetta, con spirale in marrone scuro lucido e ritocchi (dischetti) in bianco latte opaco; argilla marrone chiara. E.R. II-III ⁵. Dall'ambiente 7.



FIG. 42 - LUCERNE IN PIETRA DEGLI AMBIENTI 7 E 11

18. Frammento con anello, punti e dischi in marrone chiaro lucido; argilla marrone chiara (fig. 41, n. 11). E.R. II-III ⁶. Dall'ambiente 11.
19. Orlo di tazzetta emisferica, con decorazione geometrica a linee in rosso scuro opaco e catena di rombi in marrone scuro opaco; impasto rosso chiaro (fig. 8 e fig. 41, n. 12). Ciprioto? ⁷. Dall'ambiente 2, parte SO.

La *ceramica non dipinta*, trovata in numero specialmente negli ambienti 2,

¹ Cfr. in nota a Saggio I (1935), fr. dip. n. 9 e Saggio II (1935), fr. dip. n. 1.

² Cfr. in nota a Saggio I (1935), fr. dip. n. 11.

³ Cfr. FURTWÄNGLER e LÖSCHKE, *Myk. Tongef.*, tav. III, 12 (Micene - Tomba I); JACOPI, *Jaliso*, Tomba LXXII.

⁴ Cfr. in nota a Saggio VI (1935), n. 10.

⁵ Cfr. in nota a Saggio I (1935), fr. dip. n. 10, e

Saggio II (1935), fr. dip. n. 1.

⁶ Cfr. in nota a Saggio I (1935), fr. dip. n. 10 e n. 12.

⁷ Motivo caratteristico ciprioto. Confronta, tra l'altro, i frammenti ciprioti da Melos, in *Excav. at Phylakopi* (1904), p. 158, e da Gezer, in MACALISTER, *Gezer*, tav. CXL, 12, e tav. CLIX. Vedi pure FIMMEN, *Kret. Myk. Kultur*, 1924, p. 202, fig. 67.



FIG. 43 - LUCERNE, DALL'AMBIENTE 7

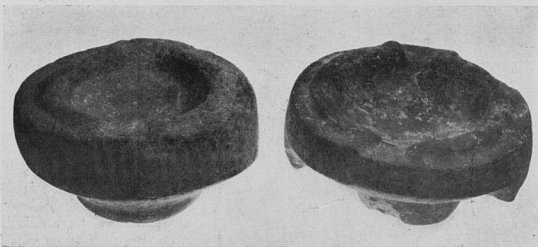


FIG. 44 - LUCERNE DEGLI AMBIENTI 7 E 11

4, 7, 11, ha dato in quantità uguale impasto ed argilla (leggero predominio dell'impasto in 2 e 7). Le forme più tipiche sono i vasi troncoconici, i kalathoi, le oinochoai, i pithoi, le anfore.

Frammenti tipici di questa ceramica non dipinta sono i seguenti:

1. Frammento di un vasetto di argilla marrone scurissima, a parete sottilissima con decorazione, all'esterno, a leggerissimo rilievo ¹ di una linea sinuosa (fig. 40, n. 10). Dall'ambiente 7.
2. Frammentino decorato a pressioni rozze di pollice su striscia riportata; impasto marrone scuro. Dall'ambiente 4.
3. Ansa di anfora, verticale a sezione rotonda, con bottone presso l'attacco alla bocca (ricordo della metallotecnica?); argilla rossa pallida (fig. 40, n. 4). Dall'ambiente 2, parte SO.

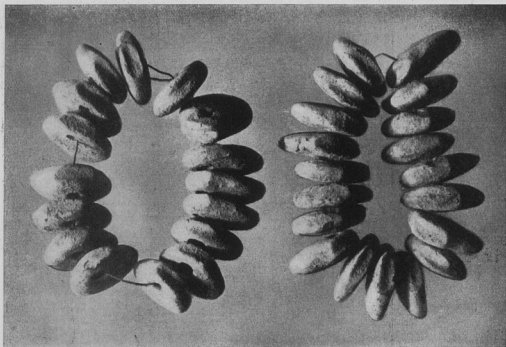
¹ Confronta, per la tecnica di leggerissimo rilievo, con un frammento trovato a Korakou (BLEGEN, *Korakou*, p. 71, fig. 104) datato all'E.R. II, e con un

frammento trovato a Thermi (LAMB, *Thermi*, 1936, tav. XLVI, 6 e 9).

4. Frammento della bocca di un'olla panciuta, con bottone presso l'orlo (ricordo della metallotecnica?); impasto marrone (fig. 40, n. 9). Dall'ambiente 2, parte SO.
5. Quarto di una coppetta biansata, con ansa verticale a sezione piatta, leggermente incavata all'esterno e munita di bottone (ricordo della metallotecnica?); argilla rossa pallida (fig. 40, n. 7). Dall'ambiente 6.
6. Quarto di una ciotola, con pomolo cilindrico a bottone, all'interno, sul fondo (presa?); argilla gialla chiara (fig. 40, n. 8). Dall'ambiente 2, parte NO.

Si sono infine trovati i seguenti piccoli *oggetti* fittili, in pietra e in bronzo:

1. Metà di un piatto di impasto marrone rozzo, senza bordi; diam. 0,23, spessore 0,14. Dall'ambiente 12.



AND D 249 π D-267
FIG. 45 - PESI DA TELAIO FITTILI, DALL'AMBIENTE 6

2. Piatto di impasto marrone scuro¹ con leggero orlo, su tre piedi a sezione ovale, collegati tra loro con tre mensole che arrivano al centro del vaso. Diametro 0,30, alt. 0,175 (presumibile). Ricostruito da tre frammenti provenienti dallo sterco (Tav. XIV, a, n. 1).
3. Moltissimi pesi da telaio², di impasto marrone scuro rozzo, trovati specialmente nell'ambiente 6 (fig. 45), a forma ovoidale schiacciata, tutti provvisti di foro eccentrico per la sospensione (talvolta due fori vicini) e alcuni provvisti di una scanalatura; lungh. media 0,09.
4. Alcune imitazioni fittili di conchiglie marine, in argilla (fig. 87, nn. 6, 13, 14, 16). Dagli ambienti 2, 6, 7, 11.

¹ Non è improbabile che questo piatto sostenesse, sul piano, un altro vaso, come un piatto simile da Gurnià (Boyd, *Gournià*, pp. 47-48, tav. XI, 7) o come il piatto trovato presso Festo (SAVIGNONI, in *Mon. Ant.*, XIV, 1904, p. 658, fig. 120), che sosteneva probabilmente una grande anfora. Da Gnoso provengono due piatti su tre piedi simili al nostro (EVANS,

Knossos, II, 1, p. 302; IV, 1, p. 139, fig. 109, 7 e p. 151), però creduti piccoli altari, come forse, secondo la Boyd, sarebbe quello di Gurnià. Può darsi che il piatto avesse un foro centrale, come quello della tomba LXXXVI di Ialiso (JACOPI, *Jalissa*, p. 60, n. 1, fig. 56).

² Cfr. in nota a Saggio I (1935), *Oggetti*, n. 2.

5. Dischetto forato (fusarola?) circolare, concavo su un lato, di argilla rossa pallida (fig. 87, n. 4); diam. 0,035, spessore 0,01. Dall'ambiente 7.
6. Ciotolo sferoidale di serpentino (forma per vasi? peso?); dimensioni m. 0,05 × 0,05. Dallo sterro.
7. Piede di un vaso in peperino; alt. m. 0,13. Dallo sterro.
8. Due frammenti di steatite (fig. 21, nn. 3; 4); uno (n. 4), forse di orlo di vaso (lung. m. 0,07); l'altro (n. 3) forse fusarola (lung. m. 0,055). Quest'ultimo è decorato con alcune linee parallele incise. Dall'ambiente 11, presso la lampada 11 (v. sopra).
9. Orlo di vaso, di steatite, con linee a rilievo presso l'orlo. Dallo sterro.
10. Coperchietto rotondo di alabastro, con piccolo bottone di presa (fig. 14, n. 2); alt. m. 0,02, diam. m. 0,052. Dall'ambiente 1, angolo SO. Cicladico?
11. Un nucleo di selce grigia, a palla, e alcuni frammenti di selce e ossidiana. Dall'ambiente 2.
12. Frammento di asticella cilindrica di bronzo (fig. 89, n. 4); alt. m. 0,035, diam. m. 0,004. Dall'ambiente 12.

CASA N. 2. — Il perimetro, all'incirca rettangolare (m. 20 × 30 circa), è sicuro su due lati (est e nord). Sul lato est sono ricavate tre porte esterne, una prima nell'ambiente α (che mette in comunicazione colla casa n. 1), una seconda nell'ambiente η , una terza nell'ambiente ι , queste due ultime verso una strada, che è la prosecuzione della strada tra le case n. 1 e n. 3. Sul lato nord è la grande porta di accesso, all'ambiente μ , dalla strada; certo la porta principale della casa.

Il lato sud è probabile che si allineasse col lato sud della casa n. 1; lungo i lati sud delle due case doveva infatti correre una strada, come ho già accennato.

Il lato ovest è rimasto pressochè non scavato, per la presenza di alberi di olivo. Dalla parte scavata all'estremo nord, si può però dedurre chiaramente l'andamento di questo lato ovest, che veniva a chiudere un perimetro rettangolare.

Entro questo perimetro si sono riscontrati (figg. 93-94) otto ambienti; ma altri tre ambienti (β , γ , λ), nella parte sud-ovest, sono facilmente congetturabili. Gli otto ambienti scavati¹ sono di ampiezza varia, ma a forma sempre quadrangolare, dei quali uno, l'ambiente μ , sembra funzionare da ambiente principale (non centrale, come nella casa n. 1, ma bensì eccentrico). Da questo ambiente infatti si ha accesso a tutti gli altri ambienti della casa.

Dalla casa 1 si ha accesso, come ho già accennato, alla casa 2, mediante un piccolo ambiente α , a forma di trapezio, che doveva costituire il vestibolo di questa entrata secondaria. Esso è stato scavato solo nello strato superiore. All'estremo est del lato sud era certamente l'accesso a un lungo ambiente β , congetturato, da cui, mediante due ambienti γ , λ ambedue congetturati, si accedeva agli ambienti ν e ζ ², mentre, attraverso l'ambiente ϵ , scavato solo nello strato superiore, si accedeva all'ambiente δ , a forma rettangolare, i cui muri³ sono costruiti a piccoli e medi massi, con qualche blocco, specialmente nelle assise inferiori. È probabile che fosse un magazzino, poichè tale uso sarebbe dimostrato dai vasi grandi e piccoli trovati in buon numero (nello strato superiore).

Un altro accesso secondario, alla casa, si aveva, dalla strada, attraverso l'an-

¹ Faccio presente che gli ambienti α , ϵ , ν , sono stati scavati solo nello strato superiore, ma i loro muri proseguono in basso e quindi dovevano gli ambienti essere già costituiti nello strato medio.

² Scavato solo nel contorno per la presenza di un olivo. Ha rivelato la presenza di carbone, residui orga-

nici e molti cocci. Forse uno scarico?

³ Muro nord: lung. m. 3,80, largh. m. 0,55, alt. m. 1,10; muro est: lung. m. 5,45, largh. m. 0,60, alt. m. 0,85; muro sud: lung. m. 4,25, largh. m. 0,55, alt. m. 0,80; muro ovest: lung. m. 3,30, largh. m. 0,45, alt. m. 1,00.



FIG. 46 - CASA N. 2, STRATO MEDIO, AMBIENTE η



FIG. 47 - AMBIENTE η , VASI IN POSTO